IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI NEL CAMMINO DIOCESANO

**COMUNITÀ**

**Dov’è carità e amore, lì c’è Dio**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.

Rallegriamoci, esultiamo nel Signore!

Temiamo e amiamo il Dio vivente,

e amiamoci tra noi con cuore sincero. **R.**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:

evitiamo di dividerci tra noi,

via le lotte maligne, via le liti

e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **R.**

Fa’ che un giorno contempliamo il tuo volto

nella gloria dei beati, Cristo Dio.

E sarà gioia immensa, gioia vera:

durerà per tutti i secoli senza fine. **R.**

*Guida:* Sostiamo con il Signore, rimaniamo con lui in preghiera. Questa sera, nutriti dal pane della vita, vogliamo vegliare con lui per chiedere al Padre che ci aiuti a compiere sempre la sua volontà. Ci riscopriamo Chiesa in cammino, bisognosa del suo Signore, fragile e debole, ma abitata dalla forza dello Spirito. Sostiamo con Gesù nell’orto degli ulivi per pregare con lui il Padre.

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

Così parlò Gesù. Poi, alzàti gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro".

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

VOCAZIONE E COMUNITA’

«Le soluzioni non possono venire da un unico modo di interpretare e trasformare la realtà» (LS, 63). Pensare le vocazioni specifiche somiglia quasi sempre e in tutti gli ambiti alla demarcazione di linee di confine che permettano di descrivere il l'identità dell'uno o dell'altra per differenza o per analogia, quasi mai per complementarietà. […] Molto si è studiato, scritto e insegnato ed è un tesoro prezioso aver indagato e descritto le caratteristiche e le peculiarità dei singoli insiemi intendendoli – nel pensare comune – come insiemi disgiunti. Tuttavia, perché si possa progredire è necessaria una conversione, un rinnovato cambiamento di mentalità e immaginare non soltanto le intersezioni, ma soprattutto le interazioni reciproche. Si tratta, in altre parole, di imparare ad osservare non alla maniera statica del concetto quanto secondo il dinamismo, il movimento, la reciprocità della quale tutta la realtà fa parte. «La convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso» (LS, 16) ci può far considerare che ogni connessione – come accade nella rete – è scambio di comunicazione e di energia, veicolo che trasporta un messaggio, un annuncio di vita. Non solo è così fin dall’inizio delle Scritture, «la vita dell’uno è legata alla vita dell’altro» (Gen 44,30) ma è il modo proprio di propagarsi del Vangelo – «da persona a persona» (EG, 129) – e della vita dello Spirito che scorre nella Chiesa e nella storia come attraverso un reticolo di vasi sanguigni che porta linfa a tutto il corpo. In questa prospettiva, diventa interessante approfondire la vocazione non soltanto per ricomprendere la sua essenziale caratteristica comunitaria ma soprattutto per mettersi alla ricerca di quel singolare annuncio di vita affidato ad ognuna delle vocazioni, che sono a servizio le une delle altre. […] Si tratta di riconoscere che le vocazioni nella Chiesa non demarcano territori esclusivi, ma sottolineano aspetti complementari dell’unica vita cristiana che è la vita di Cristo donata «per la vita del mondo». Cristo infatti è forse diviso? La postura che possiamo assumere potrebbe essere: che cosa questa forma vocazionale, diversa dalla mia, mi annuncia? Si tratta in questo modo di “interessarsi” delle vocazioni, gli uni degli altri, non solo per riconoscere l’opera condivisa, ma anche per imparare ad ascoltare l’annuncio che mi riguarda. […] C’è un interesse reciproco tra le vocazioni, ancora tutto da esprimere ed osservare attentamente per imparare ad ascoltare il racconto, la narrazione che la meravigliosa opera dello Spirito ha tessuto lungo i tempi, nella Chiesa e nella storia. (M. Gianola, *La vita dell’uno è legata alla vita dell’altro*)

**Canto: Il Signore è il mio pastore**

Il Signore è il mio pastore

nulla manca ad ogni attesa

in verdissimi prati mi pasce

mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell’anima mia

in sentieri diritti mi guida

per amore del santo suo nome

dietro a lui mi sento sicuro

Pur se andassi per valle oscura

non avrò a temere alcun male:

perché sempre mi sei vicino,

mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari

sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo:

il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne

quanto dura il mio cammino:

io starò nella casa di Dio

lungo tutto il migrare dei giorni.

Gloria a te, Padre santo. Tu, nell’Unigenito tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli, ci hai amato fin dall’eternità e, nonostante il nostro peccato, non ti stanchi mai di invitarci all’amore e alla comunione con te.

***R.* Benedetto nei secoli il Signore.**

Gloria a te, Signore Gesù, nato dalla Vergine Maria. Tu ci hai chiamato amici e continui a intercedere per noi presso il Padre il dono della conversione del cuore e della perfetta comunione nella Chiesa.

***R.* Benedetto nei secoli il Signore.**

Gloria a te, Spirito Consolatore. Tu dall’origine hai costituito la Chiesa nell’unità e nella comunione dei diversi ordini e ministeri; con la tua presenza santa e santificatrice, la liberi da ogni opacità e tiepidezza e la conduci nelle vie della storia verso la pienezza della verità.

***R.* Benedetto nei secoli il Signore.**

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso fare memoria di tutte le persone che, nella varietà dei servizi e dei carismi, animano e fanno vivere la comunità. Ringrazio il Signore per la testimonianza che offrono alla mia vita. Affido al Signore quelle situazioni di conflitto e di bisogno che conosco. Ascoltando la preghiera di Gesù per l’unità chiedo questo dono per la nostra Chiesa, assieme al dono di nuove vocazioni*

[Preghiera della 56 giornata mondiale delle vocazioni]

**Gesù buono, tu vedi in noi il germinare misterioso**

**del buon seme che hai gettato nella nostra vita**

**e il grano che cresce insieme alla zizzania:**

**donaci di essere terra fertile e spighe feconde**

**per portare il frutto da te sperato.**

Tu vedi in noi il lievito silente

da impastare nella massa del mondo

e l’acqua semplice che diventa vino nuovo:

donaci di essere fermento vivo ed efficace

per riempire di te l’umanità del nostro tempo

e di poter gustare quel sapore buono e lieto

della comunione e del reciproco dono di sé.

**Tu vedi in noi il tesoro nascosto**

**per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi**

**e la perla di grande valore**

**che hai comprato a prezzo del tuo sangue:**

**donaci di desiderare e cercare la santità**

**come ricchezza inestimabile per la nostra vita.**

Signore Gesù, guarisci il nostro sguardo

perché nella realtà, che già ci chiama

ad essere tuoi discepoli,

possiamo vedere l’Invisibile: illumina i nostri occhi

affinché tutti riconosciamo e scegliamo la vocazione bella

da realizzare nella nostra vita insieme a te. Amen.

Uniti come membra di uno stesso corpo, rivolgiamo con fiducia al Padre la nostra preghiera e invochiamo su ciascuno di noi la sua benedizione.

 R/. **Fa’ di noi, Signore, un cuore solo e un’anima sola**.

* Tu Signore ami e guidi la Chiesa: concedile pastori secondo il suo cuore, docili alla voce dello Spirito, fedeli dispensatori della Parola e dei Sacramenti. Preghiamo. R/.
* Tu Signore sei il Buon pastore: dona ai ministri ordinati, ai catechisti, agli sposi cristiani, ai volontari delle parrocchie la certezza che il Signore sempre opera insieme con loro e rafforzali nell’impegno dell’evangelizzazione e nel generoso servizio alle comunità. Preghiamo.
* Tu Signore doni una speciale vocazione a coloro che consacri nella vita ascetica, monastica e apostolica: sorretti da nuove adesioni, fa’ che offrano generosamente la vita, a sostegno dell’intera umanità. Preghiamo.
* Tu Signore che sei l’origine e il fondamento della comunità domestica, fa’ che nelle famiglie i bambini siano aiutati a crescere in sapienza e grazia, e gli anziani siano onorati come dono prezioso. Preghiamo.
* Tu Signore irradi lo spirito delle beatitudini evangeliche nella vita silenziosa di tanti uomini e donne di buona volontà: fa’ che siano fermento di comunione e di pace per la rinascita dei popoli dilaniati da odio, violenza e guerra. Preghiamo.

*Guida:* Affidiamo tutte le preghiere che abbiamo nel cuore al Padre e diciamo insieme: **Padre Nostro.**

[Preghiera della 59 giornata mondiale delle vocazioni]

Signore,
Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d’amore,
profondi e veri
con te e per te,
con gli altri e per gli altri;
immergici nell’operosità delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell’arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell’inquietudine,
l’intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata
viviamo con letizia
la nostra vocazione.

**Amen.**

**Canto finale. Resta con noi, Signore, la sera**